

Kleb, D'Auria euforico: «Ora disegnamo il futuro partendo da coach Spiro»

Mauro Paterlini

■ Ferrara

IL SUO cellulare è rovente da domenica sera, tra sms di congratulazioni e foto che lo ritraggono esultante. E anche il giorno dopo, per Francesco D'Auria, la soddisfazione è tanta. Nel suo primo anno di presidenza, dopo aver superato mesi difficili, la sua Bondi si è salvata con tre turni di anticipo e conserva una flebile speranza di playoff. Ciò che conta però, è che da oggi il presidente del Kleb può iniziare a programmare la prossima stagione. «Proprio così - racconta D'Auria -, domenica sera abbiamo festeggiato, ma da oggi si lavora per il futuro. Voglio lasciare il segno a Ferrara per il bel rapporto con tanti tifosi e per il futuro penso a una squadra da playoff. In fondo anche quest'anno, con qualche infortunio degli americani in meno, penso alle assenze di Swann con Mantova e Verona, avremmo potuto centra-

re un obiettivo che non reputo impossibile».

Intanto si gode il presente...

«E' una sensazione bellissima e ribadisco che è stato un lavoro eccezionale da parte del coach, che ha giocato senza Fantoni e con Campbell fortemente menomato. È stata una vittoria di cuore e carattere, ma non so se domenica prossima a Roseto avremo smaltito tutti gli acciacchi. Per questo sono prudente sulla possibilità di centrare ancora i playoff».

Resta il capolavoro: da ultimi a salvi con tre turni di anticipo, in pochi mesi...

«Tanti tifosi mi stanno inviando la schermata del Televideo di quando a gennaio eravamo ultimi. Dà l'idea dell'impresa».

Ora testa al futuro?

«Sì, vorrei fare qualcosa di importante. La squadra poi, è composta da ragazzi speciali che, fosse per me, terrei tutti».

Prima però, c'è la società.

«Appunto. Voglio strutturare di

più il Kleb, con un direttore generale, un direttore sportivo, un team manager. Non è possibile che io e il vicepresidente Cocchi lavoriamo più per il basket che per la nostra attività».

A proposito di direttore generale: si parla di Franco Del Moro o di Mauro Montini...

«Montini non lo conosco e non ci siamo mai parlati. Con Del Moro invece in questi mesi si è creato un bel rapporto. C'è un dialogo aperto, nessuna trattativa, ma in questa settimana proverò a stringere i discorsi per questo ruolo».

Più ruoli nella dirigenza significa anche maggiori costi: siete pronti a questi sacrifici?

«Sì, contando sull'aiuto di qualche sponsor in più».

Capitolo coach: Leka ha un'uscita sul contratto in giugno. Teme di perderlo, magari in direzione Pesaro?

«Lui mi ha detto che con me e con Ferrara è solo all'inizio. Poi è naturale che se arrivasse una super offerta non potrebbe dire di no. Però questa ormai è casa sua».



“ Vorrei lasciare il segno a Ferrara Per la nuova stagione penso a una squadra da playoff

“ Del Moro come dg? C'è un dialogo aperto, ma ad oggi nessuna trattativa. 'Caccia' anche al ds



SORRISI In alto, il presidente D'Auria festeggia la salvezza matematica. Qui sopra, Liberati e Buffo (foto BusinessPress)

